

04/06/2014



DIALOGO INTERRELIGIOSO - Inizia oggi a Minsk, in Bielorussia, il IV Forum europeo ortodosso-cattolico, un'iniziativa promossa dal Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee), insieme con il Patriarcato ecumenico, in accordo con le Chiese ortodosse presenti in Europa. All'incontro, che avrà per tema "Religione e diversità culturale: sfide per le Chiese cristiane in Europa", partecipano 12 rappresentanti di Chiese ortodosse e 12 delegati della Chiesa cattolica. Presente anche il cardinale Péter Erdő, presidente del Ccee, che - a Radio Vaticana - ha oggi ricordato l'obiettivo del Forum: "Cerchiamo di capire come rispettare, in modo cristiano, questa ricchezza, che si manifesta anche nella diversità dei popoli, delle culture, delle nazioni, perché l'Europa è un continente speciale, dove ci sono molti Paesi, nazioni, che hanno una propria lingua, una propria storia, una propria cultura, ma che tutti, da mille anni, crescono e si sviluppano in base all'ispirazione del cristianesimo. La nostra religione, quindi, non toglie la specificità delle culture, ma anzi dà un'ispirazione, perché tutti possano sviluppare la propria genialità e creare e sviluppare la propria cultura. La convivenza, quindi, più che riconciliata, anche cooperativa, è un compito molto speciale in Europa. Cerchiamo di compiere questa nostra vocazione".

Circa le sfide per la Chiesa cristiana in Europa, il cardinale sottolinea "la secolarizzazione, che ha diverse forme in Occidente e nei Paesi ex comunisti, dove, dopo il crollo del marxismo-leninismo è rimasto un vuoto culturale, che ha minacciato molte volte la società intera. Per evitare tutto ciò è anche, a livello pratico, molto utile, anzi necessario, risvegliare la fede cristiana, perché possa dare un orientamento nella convivenza umana e sociale, perché possa rinforzare la consapevolezza del valore della vita e del rispetto degli altri". Il Forum si tiene dopo il pellegrinaggio di Papa Francesco in Terra Santa e l'incontro con il Patriarca Bartolomeo I. "Certamente - riflette il cardinale - il Patriarcato ecumenico è stato uno di quelli che ha preparato, appoggiato e avviato questa serie d'incontri. Siamo personalmente grati al Patriarca Bartolomeo e al metropolita Gennadios di Sassima, presidente della Sezione per i Rapporti Esterni del Patriarcato Ecumenico, che è copresidente dell'Assemblea. I rapporti,

quindi, sono di buona e stretta collaborazione”. Un pensiero, infine, per i cristiani dell’Ucraina e delle zone limitrofe: “Preghiamo per la pace e preghiamo perché la dignità di tutti venga rispettata”.

Fonte: Servizio Informazione Religiosa, 03/05/2014